

Premessa: La metodologia di lavoro

Il rapporto di performance per l'anno 2010 risponde alle esigenze informative previste dall'articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e s.m.i. ed è redatto secondo le linee guida fornite dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato allegate alla Direttiva del Presidente del Consiglio del 25 febbraio 2009, così come aggiornate dalla Direttiva del Presidente del Consiglio del 16 aprile 2010 e dalle Linee guida emanate a marzo 2011.

Il documento si articola in tre sezioni e un'appendice.

Nella prima sezione vengono presentate le informazioni relative al quadro istituzionale di riferimento: le priorità politiche, la struttura organizzativa, le risorse.

La seconda sezione è articolata per priorità politiche. Per ciascuna priorità si illustrano i risultati raggiunti e le attività principali poste in essere dall'Amministrazione per il suo conseguimento. Segue un'illustrazione sintetica dell'attività di miglioramento dell'efficienza.

Nella terza sezione si forniscono informazioni sulla ricognizione della situazione debitoria negli esercizi finanziari 2009-2010 come richiesto con circolare n.38 del MEF-RGS in data 15 dicembre 2010.

Nella stesura del rapporto vengono utilizzati i dati relativi alle risorse complessivamente sostenute per missione istituzionale, come risultano nelle relazioni finali sull'attuazione della Direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione e nella Nota preliminare a consuntivo per l'anno 2010.

Nell'appendice si fornisce un quadro sintetico dell'azione del Ministero descritta attraverso dati quantitativi essenziali.

SEZIONE 1

1. Le priorità politiche

Le priorità politiche e le relative linee di intervento sono state individuate per l'anno 2010 in coerenza con quanto previsto dalla Decisione di finanza pubblica (ex DPEF) per gli anni 2010 – 2013, dalla legge 23 dicembre 2009, n. 191, legge finanziaria 2010, e dagli altri documenti di programmazione. In particolare, nella definizione delle scelte di lungo periodo, rispondono ai dettati della Direttiva di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2007 recante "Attuazione, monitoraggio e valutazione del programma di Governo – Linee guida del Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato".

Le priorità politiche dell'anno 2010 sono state individuate con Atto di Indirizzo del Ministro pro-tempore emanato in data 13 maggio 2009 e confermate in sede di predisposizione della Nota preliminare allo stato di previsione del bilancio 2010 e della direttiva generale annuale.

Nella tavola che segue si riportano le missioni di Governo e le priorità politiche come risultano nella Direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2010.

MI.BAC - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2010			
LE MISSIONI DEL GOVERNO			LE PRIORITA' POLITICHE
1	RILANCIARE LO SVILUPPO	<p>1.6 Riorganizzare e digitalizzare la pubblica amministrazione.</p> <p>1.6.1 <i>Sviluppare il piano di organizzazione e di digitalizzazione della pubblica amministrazione per raggiungere considerevoli risparmi* nel costo dello Stato, accesso dei cittadini agli uffici pubblici per via telematica, maggiore trasparenza e certezza delle procedure: passaggio dall'archiviazione cartacea a quella digitale.</i></p>	3. Ammodernare e razionalizzare le strutture operative.
4	MODERNIZZARE I SERVIZI AI CITTADINI (SANITÀ, SCUOLA, UNIVERSITÀ', RICERCA, CULTURA E AMBIENTE)	<p>4.2 Qualificare e premiare il merito nella Scuola, Università, Ricerca e Cultura.</p> <p>4.2.2 <i>Difendere il nostro patrimonio linguistico, le nostre tradizioni e le nostre culture anche per favorire l'integrazione degli stranieri;</i></p> <p>4.2.9 <i>Introdurre la legge quadro per lo spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza) e per promuovere la creatività italiana in tutti i campi dello spettacolo, dell'arte e della multimedialità;</i></p> <p>4.2.10 <i>Promuovere le "cittadelle della cultura e della ricerca", con il concorso del pubblico e dei privati, per lo studio delle eccellenze italiane e lo sviluppo di piani e strategie per la valorizzazione delle produzioni tradizionali.</i></p> <p>4.3 Qualificare e valorizzare l'ambiente.</p> <p>4.3.2 <i>Istituire la legge obiettivo per il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio, nel rispetto delle autonomie territoriali, attraverso la demolizione degli ecomostri e il risanamento degli scempi arrecati al paesaggio italiano;</i></p> <p>4.3.3 <i>Promuovere azioni coordinate di valorizzazione del territorio attraverso la programmazione negoziata con le Regioni, anche per ottimizzare l'utilizzo dei fondi europei relativi ai beni culturali e al recupero dei centri storici.</i></p>	<p>1. Conservare e tutelare i beni culturali e paesaggistici.</p> <p>2. Promuovere la conoscenza e la fruizione dei beni e delle attività culturali in Italia e all'estero anche favorendo la partecipazione dei privati; potenziare il sostegno al settore dello spettacolo.</p>
5	IL SUD	<p>5.2 Introdurre "leggi obiettivo speciali".</p> <p>5.2.1 <i>Introdurre "leggi obiettivo speciali"</i></p>	

			<i>concentrate su turismo e beni culturali, agroalimentare e risorse idriche, infrastrutture e logistica, poli di eccellenza per la ricerca e l'innovazione.</i>	
7	UN PIANO STRAORDINARIO DI FINANZA PUBBLICA	7.1 7.1.1	<i>Risanare la finanza pubblica con un Patto tra Stato, Autonomie locali, investitori e risparmiatori.</i> <i>Realizzare un piano di ristrutturazione straordinaria della finanza pubblica, tramite un grande e libero patto tra Stato, Regioni, Province, Comuni, risparmiatori e investitori.</i>	

2. La struttura organizzativa

Il decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 ha modificato il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e ha delineato una nuova organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC), nonché una riduzione dei posti di dirigente generale (da 32 a 29 unità), dei posti di dirigente di livello non generale (da 216 a 194 unità), delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale (da 23.044 a 21.232 unità).

Nel 2010, il Ministero risulta, pertanto, articolato in nove strutture di livello dirigenziale generale centrali, individuate quali centri di responsabilità amministrativa (un Segretariato generale e otto Direzioni generali), e da diciassette strutture di livello dirigenziale generale periferiche (le Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici).

Ulteriore centro di responsabilità è rappresentato dal Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione del Ministro.

A seguito della riorganizzazione del Ministero (D.P.R. 2 luglio 2009, n.91), il Collegio di Direzione del Servizio di Controllo interno (SeCIn) è stato trasformato, a decorrere dal 1 agosto 2009, in organo monocratico. Il SeCIn ha operato, a norma dell'art. 30 del decreto legislativo n. 150/2009 fino alla costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV).

L'OIV è stato istituito con D.M. 28 aprile 2010 così come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 – a seguito della delibera n. 33 del 15 aprile 2010 della CIVIT che ha espresso parere favorevole per la nomina del Direttore dell'Organismo Indipendente di Valutazione, individuato dall'Amministrazione in un dirigente di prima fascia dei ruoli del MiBAC.

La costituzione dell'OIV si inserisce, come previsto dalla legge delega n. 15 del 2009, nell'ambito della riforma finalizzata a una profonda revisione degli aspetti della disciplina del lavoro presso la pubblica amministrazione, in particolare per quanto riguarda i temi della misurazione e valutazione della performance, la valorizzazione del merito e gli strumenti per premiarlo, l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Contestualmente alla costituzione dell'OIV è stata prevista l'istituzione della Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance prevista dall'art. 14, comma 9, del D.Lgs. n. 150/2009. Al momento, la Struttura tecnica permanente risulta carente di unità addette in quanto deve fare riferimento ad una situazione preesistente aggravata dalla notevole attribuzione di nuovi compiti assegnati all'OIV e alle pressanti scadenze imposte dal D. Lgs. n. 150/2009.

L'OIV, quale organismo indipendente, è collocato alle dirette dipendenze del Ministro, al di fuori degli uffici di Gabinetto e di diretta collaborazione. Peraltro, l'OIV costituisce centro di costo del CRA Gabinetto

Nella tabella che segue sono individuati i centri di responsabilità.

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro
Segretariato generale
Direzione generale per gli archivi
Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore
Direzione generale per le antichità
Direzione generale per lo spettacolo dal vivo
Direzione generale per il cinema
Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale
Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea
Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale

In Appendice (Tav. 2) si riporta l'organigramma aggiornato del Ministero.

3. Le risorse finanziarie

La tabella che segue rappresenta l'insieme delle missioni e dei programmi attribuiti alla titolarità del Ministero - come individuati nella Tabella 13 allegata alla legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2010 - per il conseguimento degli obiettivi prefissati e la realizzazione delle attività rientranti nella sfera delle proprie missioni istituzionali.

MISSIONE	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE A LEGGE DI BILANCIO
17. Ricerca e innovazione	4. Ricerca in materia di beni e attività culturali	143.718.279
Totale		143.718.279
21. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1. Sostegno e vigilanza ad attività culturali	76.288.102
	2. Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	451.831.673
	5. Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	7.275.274
	6. Tutela e valorizzazione dei beni archeologici	183.326.855
	9. Tutela dei beni archivistici	108.688.429
	10. Tutela dei beni librari, promozione del libro e dell'editoria	120.845.464
	11. Coordinamento e Indirizzo per i beni e le attività culturali a livello territoriale	24.570.580
	12. Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanea, tutela e valorizzazione del paesaggio	374.667.815
	13. Valorizzazione del patrimonio culturale	10.944.231
Totale		1.358.438.423
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2. Indirizzo politico	10.845.642
	3. Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	20.969.448
Totale		31.815.090
33. Fondi da ripartire	1. Fondi da assegnare	161.143.155
Totale		161.143.155
34. Debito pubblico	1. Oneri per il servizio del debito statale	6.544.222
	2. Rimborsi del debito statale	8.748.634
Totale		15.292.856
Totale complessivo		1.710.407.803

Nell'esame complessivo della gestione finanziaria del 2010, si evidenzia preliminarmente la progressiva riduzione nel corso degli anni delle risorse destinate al Ministero, come evidenziato nelle tabelle sottostanti.

Esercizio	Totale generale della spesa dello Stato	Stanziamiento iniziale di competenza	% sul bilancio dello Stato	Stanziamiento definitivo di competenza	Var % su anno precedente.	Var % su anno 2007
2000	534.301.220.904	2.102.267.762	0,39%	2.398.719.341		
2001	609.217.564.699	2.240.982.404	0,37%	2.707.783.742	12,88%	
2002	609.225.460.106	2.114.531.106	0,35%	2.478.989.157	-8,45%	
2003	669.985.602.301	2.116.173.301	0,32%	2.583.527.910	4,22%	
2004	654.485.846.000	2.196.711.000	0,34%	2.405.206.549	-6,90%	
2005	645.360.867.507	2.200.625.507	0,34%	2.408.291.149	0,13%	
2006	651.341.048.752	1.859.838.752	0,29%	2.226.883.335	-7,53%	
2007	683.826.580.163	1.987.001.163	0,29%	2.230.275.797	0,15%	
2008	730.838.103.020	2.037.446.020	0,28%	2.116.328.608	-5,11%	-5,11%
2009	752.593.326.137	1.718.595.000	0,23%	1.937.309.228	-8,46%	-13,14%
2010	801.798.067.118	1.710.407.803	0,21%	1.795.542.455	-7,32%	-19,49%

Fonte dati: - MiBAC- Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale;
- Elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S.

Dall'esame dei dati relativi agli stanziamenti di competenza si evidenzia, altresì, che nel periodo 2007-2010 la disponibilità finanziaria del Ministero ha registrato una contrazione del 19,49% (dato calcolato sullo stanziamento definitivo), pari a una perdita di circa 434 milioni di euro.

Si riporta di seguito l'elenco dei provvedimenti normativi che hanno apportato "tagli" al bilancio del Ministero per l'esercizio finanziario 2010.

Provvedimenti normativi e relativi tagli esercizio finanziario 2010
Riassegnazioni all'entrata (art. 2, commi 615-617 L.F. 2008)
Decreto ICI (D.L. 93/2008)
DL 61/2008 (Protezione civile)
DL 112/2008 convertito nella L. 133/2008
DL 154/2008 (sanità) convertito nella L. 189/2008
DL 180/2008 (università e ricerca) convertito nella L. 1/2009
L 15/2009 "Brunetta II" – (Tab. C finanz.)
DL 194/2009 (proroga termini) convertito nella L. 25/2010
DL N.1 del 1/1/2010 convertito in L.30/2010 (missioni di pace)
Decreto legge 78 del 2010 (manovra-istituti culturali) convertito nella L. 122/2010
Decreto legge 125 del 2010 (trasporti e materia finanziaria)

Fonte dati: Elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S..

Dati di consuntivo dell'esercizio di gestione 2010

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI			
Valori di Bilancio	euro	Indicatori finanziari	%
Residui definitivi iniziali	396.401.477,62	Impegni Totali/Massa Impegnabile %	92,15%
Stanziamiento iniziale di competenza	1.710.407.803,00	Impegni Comp/Stanz Def Comp %	92,07%
Stanziamiento definitivo di competenza	1.795.542.455,98	Autorizz di Cassa/Massa Spendibile %	90,02%
Massa Impegnabile	1.841.042.956,10	Pagamenti Totali/Massa Spendibile %	77,71%
Impegni Totali	1.696.445.733,28	Pagamenti Comp/Stanziamiento Definitivo Comp %	83,53%
Stanziamiento definitivo di cassa	1.973.216.140,98	Residui finali/Residui iniziali %	0,68%
Massa Spendibile	2.191.943.933,60	Residui Stanz Tot/ Residui Tot %	12,39%
Pagato totale	1.703.304.638,63	Residui Stanz Comp/Residui Tot Comp %	19,55%
Residui Finali Totali	399.090.748,67	Velocità Gestione della Spesa %	90,73%
Economie/Maggiori spese comp	42.905.364,48	Velocità Smaltimento Residui %	51,32%
Economie/Maggiori spese res	46.643.181,82		

Fonte dati: Elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S..

Come già detto, l'esercizio 2010 si caratterizza per una sensibile contrazione degli stanziamenti totali rispetto a quelli effettuati in sede di bilancio 2009. La previsione iniziale di competenza Ministero, pari a euro 1.710.407.803,00, è risultata in chiusura d'esercizio pari ad euro 1.795.542.455,98 con un incremento di euro 85.134.652,98. Tale incremento è da imputare per euro 20.096.385,98 al Titolo I, per euro 65.038.267,00 al Titolo II. Gli incrementi degli stanziamenti iniziali si sono verificati sia in relazione alle variazioni previste dalla legge di Bilancio, sia in conseguenza dell'entrata in vigore, in corso d'anno, della normativa di settore con particolare riferimento alle seguenti attività: prelevamenti dai fondi delle spese obbligatorie e d'ordine e dal fondo delle spese impreviste (artt. 26, 28, legge n. 196/2009); riassegnazione dei residui passivi perenti (art. 27, legge n. 196/2009); riassegnazione di entrate (art. 2, comma 617, legge n. 244/2007); assegnazione dei fondi dell'8 per mille (art. 47 legge n. 222/1985). La differenza individuabile tra le dotazioni di competenza e quelle di cassa è ascrivibile in misura preponderante alla circostanza per cui diversi capitoli del bilancio di previsione, pur non presentando una specifica dotazione di competenza, hanno tuttavia una dotazione di cassa (caso osservabile soprattutto per quei capitoli la cui esistenza in tabella è giustificata esclusivamente per la gestione dei residui). Altre motivazioni sono legate alle variazioni di bilancio, le quali si sono concretizzate con richieste di integrazione della sola cassa mediante prelevamento dal

fondo di riserva di cui all'art. 29 della legge 196/2009 ed al provvedimento normativo di assestamento al bilancio.

Per quanto riguarda l'analisi dei residui passivi l'importo complessivo al 31 dicembre 2010 ammonta a 400.310.788,62 euro come evidenziato dalla tabella seguente.

CDR	Residui al 31/12/2009	Residui al 31/12/2010	Scostamento 2009- 2010	% di scostamento
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione	2.278.702,89	2.367.243,03	88.540,14	3,89
Segretariato generale	2.444.343,32	2.610.226,78	165.883,46	6,79
Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale*	178.046.217,08	176.972.938,31	-1.073.278,77	-0,60
Direzione generale per i gli archivi	16.581.934,14	12.802.238,78	-3.779.695,36	-22,79
Direzione generale per i beni librari, gli istituti culturali e il diritto d'autore	19.284.649,31	13.856.216,73	-5.428.432,58	-28,15
Direzione generale per i beni archeologici	33.153.626,40	25.941.102,61	-7.212.523,79	-21,75
Direzione generale per lo spettacolo dal vivo	65.987.087,76	64.481.694,28	-1.505.393,48	-2,28
Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale	-	9.482.476,05	9.482.476,05	
Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea**	72.442.841,79	70.504.881,40	-1.937.960,39	-2,68
Direzione generale per il cinema	9.801.355,33	21.291.770,65	11.490.415,32	117,23
TOTALE GENERALE	400.020.758,02	400.310.788,62	290.030,60	0,07

*Nel 2009 distinta in Direzione Generale per l'organizzazione, l'innovazione, la formazione la qualificazione professionale e le relazioni sindacali e Direzione Generale per il Bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure.

** Nel 2009 distinta in Direzione generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici e Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea.

Fonte dati: Elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S.

La maggior parte dei residui passivi accertati deriva da capitoli relativi alla gestione del personale, da capitoli per le spese in conto sospeso e da capitoli di investimento relativi ai lavori con i quali il Ministero esercita l'attività di tutela. Tali residui conseguono da impegni assunti nel corso dell'anno, talvolta anche a chiusura dell'esercizio finanziario, per i quali non si è potuto provvedere ad effettuare accreditamenti ai funzionari delegati in contabilità speciale.

L'esame delle contabilità speciali del Ministero al 31 dicembre 2010 mostra un importo complessivo, relativo al resto effettivo di cassa, pari ad euro 559.207.658,65.

MiBAC: giacenze contabilità speciali

(importi in migliaia di euro)

Anni	Saldo iniziale di cassa*	Totale entrate	Totale uscite	Saldo di cassa
2002	1.010.088,64	380.575,77	599.446,57	791.217,84
2003	791.056,92	596.371,59	632.325,63	755.102,87
2004	755.104,52	624.389,62	590.757,49	788.736,65
2005	788.750,16	592.108,77	529.856,82	851.002,11
2006	851.013,11	334.664,62	614.853,18	570.824,55
2007	570.834,21	475.368,18	552.358,58	493.843,81
2008	493.834,63	501.198,29	550.814,15	444.218,77
2009	444.218,77	729.930,82	512.823,79	661.325,80
2010	661.325,80	329.972,10	432.090,19	559.207,65

(*) Il saldo iniziale non coincide con il saldo di cassa dell'anno precedente perché al netto dei mandati inestinti emessi alla fine dell'anno.

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati dell'Amministrazione.

In attuazione dell'art. 60, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008, si è fatto ricorso alla rimodulazione tra le dotazioni finanziarie di diversi programmi soprattutto per incrementare i capitoli di bilancio relativi alla programmazione finanziata con i fondi derivanti dal gioco del lotto e per incrementare le disponibilità per fronteggiare le spese di funzionamento, intervenendo sulla unità previsionale di base "Interventi".

Le limitazioni poste ad eventuali incrementi degli stanziamenti e i vari provvedimenti orientati a limitare la spesa, hanno determinato alcune criticità rilevabili soprattutto con riferimento alla gestione delle spese di funzionamento degli uffici dell'articolazione periferica del Ministero (Soprintendenze, Biblioteche, Archivi, Musei ed Istituti centrali).

4. Le risorse umane

La dotazione organica del personale del Ministero è così articolata:

Qualifica	Dotazione organica
Dirigenti I fascia	29
Dirigenti II fascia	194
Personale non dirigenziale	21.232

Al 31 dicembre 2010, considerate le cessazioni dal servizio intervenute nel periodo in esame, prestavano servizio nel Ministero le unità di personale sotto specificate:

- **20.270** unità personale non dirigenziale;
- **14** dirigenti di 1^a fascia, considerate le cessazioni dal servizio intervenute nel periodo in esame (di cui 6 in applicazione dell'articolo 72, comma 11, del decreto legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni dalla legge n. 133 del 2008). A queste unità occorre aggiungere 11 dirigenti di seconda fascia con incarico di funzione dirigenziale di livello generale e 2 unità con incarico di funzione dirigenziale di livello generale ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 165 del 2001 e successive modificazioni. Nel corso del 2010 ha prestato servizio un dirigente di prima fascia in comando da altra amministrazione, il cui incarico è cessato alla data del 31 dicembre 2010. Inoltre un dirigente di prima fascia è collocato fuori ruolo e ricopre l'incarico di Direttore dell'Istituto italiano di Cultura di Parigi;
- **161** dirigenti di 2^a fascia (di cui 11 con incarico di funzione dirigenziale di livello generale), di cui 1 fuori ruolo, considerate le cessazioni dal servizio intervenute nel periodo in esame (di cui 11 in applicazione dell'articolo 72, comma 11, del decreto legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni dalla legge n. 133 del 2008), A queste unità occorre aggiungere 13 dirigenti con incarico conferito ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001. La suddivisione tra le professionalità del personale dirigenziale interno all'amministrazione è la seguente: n. 22 amministrativi, n. 22 archeologi, n. 37 architetti, n. 35 archivisti, di cui uno fuori ruolo, n. 19 bibliotecari e n. 26 storici dell'arte;
- vi sono inoltre 2 dirigenti di seconda fascia con l'incarico di consulenza, studio e ricerca conferito, al di fuori della dotazione organica dei dirigenti di 1^a fascia, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 e successive modificazioni.

Nel Ministero presta altresì servizio il contingente di personale attribuito al Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale - che risponde

funzionalmente al Ministro per complessive 278 unità che si suddividono in: n. 88 unità in posizione di extraorganico del Ministero della Difesa, gravanti, per quanto attiene alle spese fisse del personale, sul MiBAC e n. 190 unità in posizione di organico del Ministero della Difesa gravanti direttamente sul medesimo Ministero.

A seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 2, comma 8-septies, del decreto legge 30 dicembre 2009, n.194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 è stato rimosso il blocco delle assunzioni, introdotto dall'articolo 17, comma 7, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n.102.

Si è, quindi, potuto provvedere all'assunzione di 5 dirigenti amministrativi vincitori del concorso bandito nel 2007 e di n. 500 unità lavorative, appartenenti a diverse professionalità, risultate vincitrici dei concorsi pubblici banditi nel 2008 (di cui n. 400 unità lavorative (appartenenti alla II Area) con la qualifica di assistenti alla vigilanza e accoglienza negli archivi, biblioteche e musei e n. 100 funzionari (III Area) appartenenti a varie qualifiche: architetti, archeologi, storici dell'arte, archivisti e bibliotecari).

Nel corso del 2010, a seguito del D.P.C.M. autorizzativo del 15 luglio 2010, si è provveduto, altresì, ad assumere sulla base delle graduatorie degli idonei ai concorsi banditi nel 2007 e tuttora vigenti n. 7 dirigenti di seconda fascia così suddivisi: n. 3 dirigenti architetti, n. 2 dirigenti archeologi e n. 2 dirigenti storici dell'arte.

Per effetto di quanto disposto dall'articolo 7, comma 20, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il Ministero per i beni e le attività culturali è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Ente Teatrale Italiano (ETI), con attribuzione allo stesso Ministero delle relative funzioni e compiti e con il trasferimento del personale a tempo indeterminato in servizio presso il soppresso Ente.

Il personale del soppresso Ente Teatrale Italiano (ETI) è composto da:

- a) n. 24 unità lavorative, di cui n. 2 dirigenti, n. 16 funzionari di Area C e n. 6 esecutivi appartenenti all'Area B, assunte con contratto di lavoro di diritto pubblico (cd. parastatale);
- b) n. 120 unità lavorative appartenenti a diversi profili professionali (custodi, cassieri, elettricisti, macchinisti teatrali, maschere di sala, addetti di palcoscenico, addetti ufficio promozione, direttori di Teatri, macchinisti di sala, giornalisti) assunti dal soppresso ETI con contratto di lavoro a tempo indeterminato di diritto privato (CCNL AGIS) ai fini della gestione dei Teatri Duse di Bologna, Della Pergola di Firenze, Valle e Quirino di Roma.

Al fine di procedere con l'inquadramento nei ruoli del Ministero del personale a tempo indeterminato in servizio presso il soppresso ETI è stato istituito un apposito gruppo di lavoro con il compito di predisporre la prescritta tabella di corrispondenza tra i profili professionali di provenienza dei predetti dipendenti e quelli di confluenza in relazione ai profili professionali del Ministero.

La predetta tabella dovrà essere sottoposta ad approvazione con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.